REGGIO EMILIA il Resto del Carlino

Ring 14 scavalca l'oceano, presente agli Emmy

Per raccogliere fondi

Domenica a Hollywodd l'assegnazione del premio per programmi televisivi

Reggio Emilia, 17 settembre 2011 - **Domani** a Hollywood si terrà la premiazione degli Emmy Awards, uno dei più attesi e importanti premi televisivi. Le star delle più seguite serie televisive americane e straniere si batteranno per aggiudicarsi la famosa statuetta dalle ali dorate. La serata avrà anche uno scopo benefico. Tra le organizzazioni benefiche spicca il nome dell'associazione internazionale Ring14 - la sede reggiana è in via Lusenti 1/1 - la onlus italiana che da anni combatte per sconfiggere le sindromi del cromosoma 14, malattie genetiche rare che colpiscono i bambini e che a oggi vedono riconosciute solamente duecento diagnosi in tutto il mondo. L'evento mediatico sarà l'occasione per sensibilizzare i registi, gli sceneggiatori, i fans e le grandi case di produzione cinematografica sull'importanza della ricerca in ambito genetico, affinchè con un semplice gesto si possa dare speranza a questi piccoli pazienti e alle loro famiglie.

La dagnosi iniziale per tutte queste sindromi si avvale di un semplice esame ematico, in cui si analizzano morfologicamente i cromosomi, chiamato cariotipo. Tali alterazioni causano, nei bambini affetti, diversi e gravi handicap tra cui l'epilessia, un grave ritardo mentale e psicomotorio, deficit immunitari, difficoltà nello sviluppo del linguaggio, frequenti infezioni alle vie respiratorie e seri problemi alla vista.

L'associazione Internazionale Ring14 è una onlus nata a Reggio nel maggio del 2002, dall'iniziativa di un gruppo di famiglie con bambini colpiti da una malattia genetica rara provocata da alterazioni del Cromosoma 14. A oggi è l'unica associazione al mondo ad occuparsi di tali patologie, coinvolgendo più di duecento famiglie in diversi paesi, di cui trenta in Italia. L'impegno di Ring14 si divide tra l'ambito sociale e quello medico-scientifico, progettando interventi a supporto delle famiglie e promuovendo nuovi studi in questo settore.

Redazione